

I quattro elementi della natura nella fraseologia italiana ed equivalenze croate e spagnole

Puh, Antonella

Master's thesis / Diplomski rad

2017

Degree Grantor / Ustanova koja je dodijelila akademski / stručni stupanj: **University of Zadar / Sveučilište u Zadru**

Permanent link / Trajna poveznica: <https://um.nsk.hr/um:nbn:hr:162:202704>

Rights / Prava: [In copyright](#) / [Zaštićeno autorskim pravom.](#)

Download date / Datum preuzimanja: **2024-07-16**



Sveučilište u Zadru
Universitas Studiorum
Jadertina | 1396 | 2002 |

Repository / Repozitorij:

[University of Zadar Institutional Repository](#)



Sveučilište u Zadru

Odjel za talijanistiku

Diplomski sveučilišni studij talijanskog jezika i književnosti; smjer prevoditeljski
(dvopredmetni)

Antonella Puh

**I quattro elementi della natura nella fraseologia
italiana ed equivalenze croate e spagnole**

Diplomski rad

Zadar, 2017.

Sveučilište u Zadru

Odjel za talijanistiku

Diplomski sveučilišni studij talijanskog jezika i književnosti; smjer prevoditeljski (dvopredmetni)

I quattro elementi della natura nella fraseologia italiana ed equivalenze croate e spagnole

Diplomski rad

Student/ica:

Antonella Puh

Mentor/ica:

Doc.dr.sc. Irena Marković

Komentor/ica:

Doc.dr.sc. Ivana Lončar

Zadar, 2017.



Izjava o akademskoj čestitosti

Ja, **Antonella Puh**, ovime izjavljujem da je moj **diplomski** rad pod naslovom **I quattro elementi della natura nella fraseologia italiana ed equivalenze spagnole e croate** rezultat mojega vlastitog rada, da se temelji na mojim istraživanjima te da se oslanja na izvore i radove navedene u bilješkama i popisu literature. Ni jedan dio mojega rada nije napisan na nedopušten način, odnosno nije prepisan iz necitiranih radova i ne krši bilo čija autorska prava.

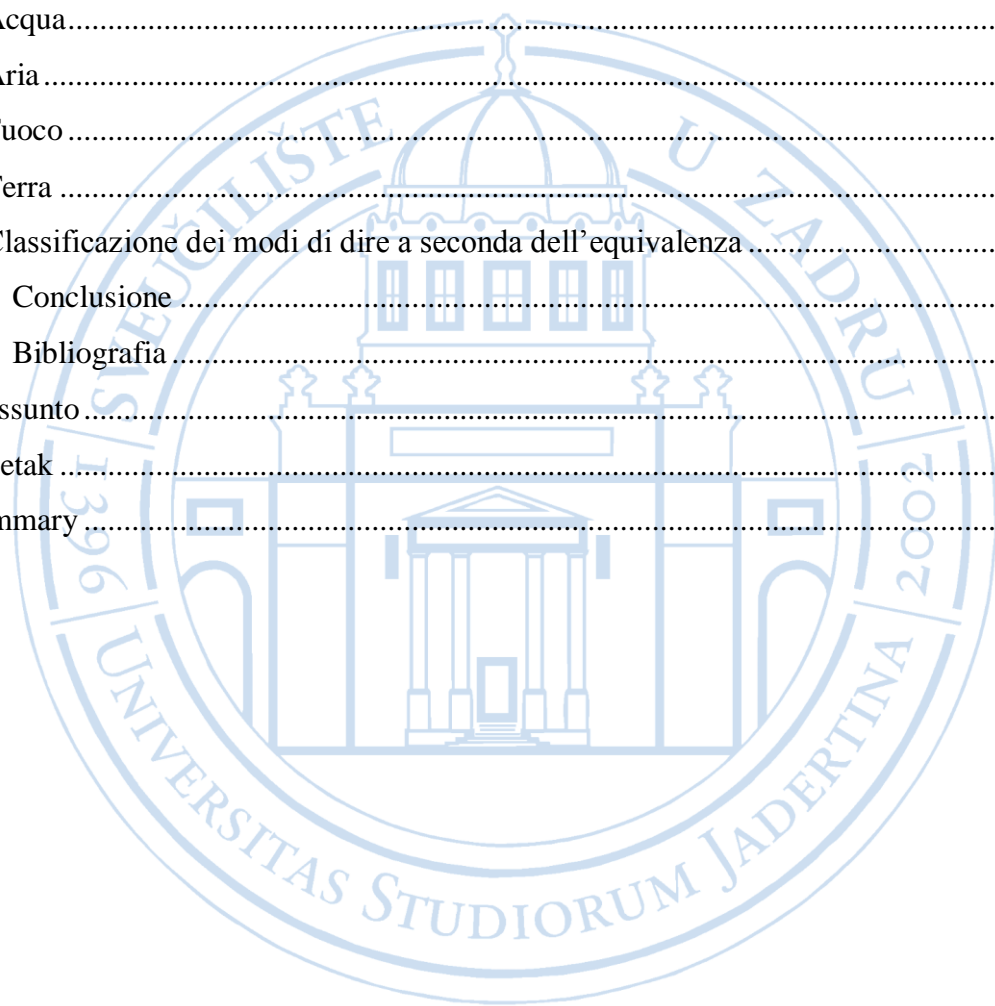
Izjavljujem da ni jedan dio ovoga rada nije iskorišten u kojem drugom radu pri bilo kojoj drugoj visokoškolskoj, znanstvenoj, obrazovnoj ili inoj ustanovi.

Sadržaj mojega rada u potpunosti odgovara sadržaju obranjenoga i nakon obrane uređenoga rada.

Zadar, 29. rujna 2017.

INDICE

1. Introduzione	1
2. Sulla fraseologia e i modi di dire	2
3. Metodologia	4
4. L'analisi delle espressioni idiomatiche	5
Acqua	5
Aria	14
Fuoco	18
Terra	21
Classificazione dei modi di dire a seconda dell'equivalenza	25
5. Conclusione	30
6. Bibliografia	32
Riassunto	35
Sažetak	36
Summary	37



1. Introduzione

Il tema della mia tesi di laurea è l'analisi contrastiva dei modi di dire contenenti i quattro elementi della natura: acqua, aria, fuoco e terra. Durante i corsi di traduzione e linguistica contrastiva si è parlato molto dell'intraducibilità letterale dei modi di dire, e quindi questo fatto ha rappresentato per me una sfida. Nel processo traduttivo la lingua di partenza è l'italiano e le due lingue d'arrivo sono il croato e lo spagnolo, o castigliano. La ragione di scelta di un'altra lingua romanza è innanzitutto l'interesse per la lingua di per sé, che pertanto ho avuto modo di studiare nel Centro di lingue straniere presso l'università, e l'occasione di aver vissuto per un semestre in Spagna. Lo spagnolo appartiene alle lingue romanze, mentre il croato è una lingua slava, perciò l'analisi si fa interessante su due punti di vista; quello formale e semantico. L'ipotesi è che lo spagnolo e l'italiano avranno forme simili o uguali, ma diverse dal croato. Da prendere in considerazione è che gli elementi della natura come tali, non sono culturalmente segnati, ma globalmente diffusi e conosciuti. Di conseguenza si presume che, anche nelle espressioni idiomatiche delle tre lingue, verranno a riscontrarsi similitudini. Tutti e tre i paesi sono bagnati dal Mar Mediterraneo, perciò si suppone che anche al livello culturale si potranno verificare analogie. La tesi consiste della parte teorica introduttiva sulla fraseologia e i modi di dire, seguita dall'analisi e della traduzione degli stessi, suddivisi in quattro gruppi seguendo l'ordine alfabetico. Per finire viene offerta una tabella riassuntiva con la percentuale di equivalenza delle espressioni idiomatiche analizzate, sempre seguendo il principio similitudine - contrasto.

2. Sulla fraseologia e i modi di dire

„La fraseologia è l'insieme dei modi di dire tipici di una lingua.” (Olivetti Web) “La fraseologia di una lingua è un valido patrimonio linguistico che riflette la visione del mondo dei parlanti, la loro cultura strettamente legata agli usi e costumi, alle leggende e credenze, alla fantasia e alla storia della collettività linguistica.” (Bralić 2011: 171) Secondo Bralić grazie alla fraseologia è possibile dedurre il passato e il presente di una lingua. Lui sostiene d'altro canto che nella linguistica moderna con fraseologia idiomatica si sottointendono vari segni linguistici che hanno in comune alcune caratteristiche: tutti sono costituiti da più elementi e hanno un valore figurato complessivo, che non corrisponde al significato degli elementi che li compongono. Questi sono modi di dire, sintagmi stereotipati, frasi fatte ed espressioni idiomatiche. Una definizione precisa di modo di dire (e di espressione idiomatica) non è data né accettata in linguistica, perché i criteri di distinzione tra proverbi e modi di dire o modi di dire e frasi fatte sono incerti e insicuri. (Web Treccani)

Quindi, come nominato l'espressione idiomatica o modi di dire si contrassegnano per un significante fisso e un significato non prevedibile, che non ha niente che vedere con il significato singolo delle parole che la compongono. (Web Treccani) Le espressioni *essere in gamba*, *prendere un abbaglio*, *tirare le cuoia* non significherebbero nulla se analizzate singolarmente solo come somma dei significati dei loro componenti, se considerate in blocco, invece, rimandano a un significato metaforico, traslato. (Web Treccani) Secondo Balconi le espressioni idiomatiche si suddividono a seconda della trasparenza del loro significato. Comparando l'espressione *prendere il toro per le corna* che significa affrontare la situazione difficile con coraggio, con l'espressione idiomatica *farsene un baffo*, si nota la chiarezza della prima nei confronti della seconda. Il significato della prima espressione è più facilmente deducibile, mentre la seconda è un' espressione opaca, poco chiara, probabilmente con origini storico-culturali, difficile da dedurre (Balconi 2003: 120).

L'espressione idiomatica è più o meno fissa, e può essere suddivisa anche analizzando la classe di parole che la compongono; dei verbi (vuotare il sacco), dei nomi (patata bollente), degli aggettivi (all'acqua di rose) e degli avverbi (alla bell'e meglio). La struttura a volte rappresenta delle modificazioni con aggettivi o determinanti; *meni sempre il can per l'aia*, *hai proprio menato il can per l'aia*, *hai menato troppo il can per l'aia*. Questa forma dell'espressione può venir leggermente modificata non solo se originata da un parlante non nativo, ma anche di parlanti madrelingua. Queste variabili sono accettabili perché non modificano l'unità di significato dell'espressione. (Web Treccani) Qual'è la differenza invece tra le espressione

idiomatica e la collocazione? La collocazione è composta da parole che mantengono il loro significato. Es. *porta girevole, il telefono squilla/suona, ammalarsi gravemente*. La collocazione è la combinazione regolare e frequente di due o più parole che vanno a formare un legame sintagmatico determinato in un enunciato. (Ulyrich 2002: 55) “In linguistica, il termine “collocazione” indica la combinazione di due o più parole, che tendono a presentarsi insieme (contigue o a distanza) più spesso di quanto si potrebbe prevedere. Sono dunque collocazioni *bandire un concorso, perdere tempo, prendere una medicina* e si trovano a un livello intermedio tra le espressioni idiomatiche (modi di dire)”. (Web Treccani) La differenza tra una collocazione e un’espressione idiomatica sta invece nel fatto che l’espressione idiomatica è fissa nella sua struttura con un significato non deducibile dalle sue componenti, mentre il significato di una collocazione, invece, sia pur secondo meccanismi non completamente trasparenti, deriva da quello dei suoi costituenti. (Web Treccani)

3. Metodologia

Per fare l'analisi contrastiva dei modi di dire è decisivo consultare dizionari monolingue e bilingue. Siccome la lingua di partenza in questa tesi di laurea è l'italiano, si ha fatto uso del dizionario monolingue di *De Felice 1985: Dizionario della lingua e civiltà italiana contemporanea*, e del *Dizionario dei Modi di Dire* di Monica Quartu offerto sulle pagine web *corriere.it*, con lo scopo di raccogliere quanti più modi di dire possibili sotto le voci: “acqua”, “aria”, “fuoco” e “terra”. Importante è accennare che si è fatto uso della strategia traduttiva detta adattamento¹. Per quanto riguarda la traduzione del prototesto in croato si è usato il *Hrvatski frazeološki rječnik* di Menac, il *hrvatski jezični portal* come anche la conoscenza extralinguistica del traduttore, essenziale nel processo traduttivo. D'uso sono stati anche i dizionari bilingue *Dizionario croato-italiano*, *Dizionario italiano-croato* di Josip Jernej. Per quanto riguarda il processo traduttivo italiano-spagnolo, ci si è serviti soprattutto di dizionari monolingue online *CLAVE e Real Academia Española*. Utilissimo nella ricerca è stato anche il *word reference* per trovare e verificare l'esistenza delle espressioni all'interno del contesto. Nell'analisi dei modi di dire si è spiegato immediatamente il significato del modo di dire in italiano, si ha fatto un esempio in *italic* e si è proseguiti con lo stesso in croato e spagnolo. I modi dire sono segnati in grassetto. Se ci si riscontrava a modo di dire dello stesso significato contenenti il significante “acqua”, “aria”, “fuoco” e “terra”, essi venivano inseriti nello stesso paragrafo in grassetto in quanto sinonimi, accompagnati dalla bibliografia e un esempio. La traduzione dell' espressioni croate e spagnole si trovano tra parentesi.

Nel commento poi, si è fatta una comparazione a livello lessicale e semantico del modo di dire della lingua di partenza con le lingue d'arrivo. La tesi consiste nell'analisi fraseologica contrastiva unidirezionale.

I modi di dire sono stati analizzati sul piano lessicale e semantico, e successivamente classificati secondo il criterio di equivalenza totale, parziale, e disuguaglianza. tra le costituenti lessicali e l'immagine evocata.

¹ L'adattamento è una forma di traduzione libera, in cui possono essere introdotti cambiamenti anche notevoli rispetto al testo di partenza, per rendere il testo d'arrivo vicino al pubblico ricevente oppure per raggiungere un determinato scopo. Non va confuso con una delle modalità di adattamento di parole straniere nel sistema di una lingua. (Ulyrch 2002: 40)

4. L'analisi delle espressioni idiomatiche

Acqua

- **Acqua in bocca:** è un'esclamazione, è un invito a non divulgare una determinata notizia, a mantenere un segreto. (Corriere.it)
Amici cari, mi raccomando acqua in bocca. (Reverso)
- **Jezik za zube:** šuti! (šutite!) (Menac 2003: 101) *Prepričat ću ti događaj, ali jezik za zube.* (Puh) tr. /lingua tra i denti/
- **Punto en boca:** expresión que se usa para advertir a alguien de que debe callar o guardar un secreto. (Clave) *De esto que has oído aquí, punto en boca, ¿entendido?* tr. /punto in bocca/

Dal punto di vista formale l'espressione idiomatica in italiano è simile a quella spagnola, mentre quella in croato non ha niente che vedere con le altre due lingue. Il significato dell'espressione è stato mantenuto in tutte e tre le lingue. Il "punto" nella lingua spagnola vuole indicare la fine, la chiusura. L'immagine evocata è diversa nelle tre lingue.

- **Acqua cheta rovina i ponti:** persona che o per temperamento o per insincerità non lascia trasparire i suoi sentimenti o le sue intenzioni, e opera silenziosamente. (De Felice 1985: 31)
- **Tiha voda, brege dere:** onaj tko malo priča najviše radi i učini. (hjp) tr. /Acqua silenziosa rovina le colline/
- **En el río quedo no metas tu dedo:** del río manso y amoroso nos debemos de guardar porque es más peligroso que el que va presuroso, como dice otro vulgar. (De Horozco 2005: 251) tr./Nel fiume tranquillo, non c'è da mettere il dito/

Dal punto di vista formale l'italiano e il croato combaciano parzialmente. In italiano il complemento oggetto sono „i ponti“, mentre in croato sono „i monti“. Lo spagnolo invece si differisce totalmente dalle altre due forme. Le tre lingue contengono associazioni simili riguardo il significato. Tutti i tre modi di dire esprimono il pericolo del fiume, cioè dell'acqua nei confronti dell'uomo. Questo proverbio appartiene a un gruppo intermedio. L'equivalenza è parziale tra le costituenti di una lingua e diversa nell'altra.

- **Lavorare sott'acqua:** agire di nascosto, meditare un tradimento. (De Felice 1985: 31) *Per un anno lavorava sott'acqua e non me ne sono mica accorto.* (Puh)

- **Raditi ispod žita ili ispod pulta:** nelegalno, skrivečki, da nitko ne zna. (Menac 2003: 362). *Direktor pokušava da nam ponudi posao ispod žita.* (Puh) tr./lavorare sotto il grano, o sotto il banco/
- **Trabajo de zapa:** trabajo que se hace oculta y solapadamente para conseguir algún fin. (DRAE) *Yo no lo aceptaría. Es un trabajo de zapa que puede sólo causarte problemas.* (Puh) tr. /lavoro sotto il badile/

Considerando la forma del modo di dire italiano contenente il significante „acqua“ non ha niente in comune con l'espressioni in croato e spagnolo, tranne il verbo „lavorare“. Questo modo di dire appartiene al gruppo di disuguaglianza secondo la classificazione iniziale, in quanto differisce dallo spagnolo e dal croato nella forma, sebbene il significato sia stato conservato. Il punto di vista o l'immagine evocata è lontana dalla struttura delle espressioni.

- **Fare un bucco nell'acqua²:** non ottenere alcun risultato. (De Felice 1985: 31) *Ho fatto un bucco nell'acqua, il vestito non mi piace e voglio venderlo.* (Puh)
- **Pisati po vodi:** raditi uzaludan, nekoristan posao (hjp) *Nema smisla tjerati je da svira gitaru, to bi bilo kao pisati po vodi.* tr. /scrivere sull'acqua/
- **Faliti:** reg. promašena stvar (hjp) *Falija san, nisan je triba poslušat.* (Puh) tr. /fallire/
- **Caerse con todo el equipo:** Fracasar o equivocarse totalmente. *Si firmas esa birria de contrato, te caerás con todo el equipo.* (Clave) tr. /cadere con tutta la squadra/

Dal punto di vista formale il modo di dire italiano viene tradotto in croato con un'espressione contenente il significante „acqua“, che tralaltro riporta un significato simile al „bucco“ nell'acqua, ossia dell'impossibilità di fare qualcosa. C'è un verbo regionale popolare croato che ha il significato di fallimento. In spagnolo si potrebbe dire ancora „fallar“ lat. *fallere*, in italiano „fallire“. Il verbo è proveniente dal latino e assunto anche nel dialetto della regione dalmata. Analizzando invece il modo di dire spagnolo, si nota, che il significante „acqua“ non viene usato, bensì un modo di dire colloquiale. Quindi, non comabaccia strutturalmente, anche se il senso è stato conservato.

² v.p. 12 „pestare l'acqua nel mortaio“

- **Intorbidire le acque:** provocare a proprio vantaggio situazioni confuse. (De Felice 1985: 31) *L'avvocato sta cercando di intorbidire le acque in maniera diplomatica.* (Puh)
- **Confondere le acque:** (corriere.it) *Con tutti quei discorsi vuole solo confondere le acque.* (Puh)
- **Mutiti (zanutiti) kome vodu:** stvarati kome poteškoće gdje nije očekivao (hjp) *Svo vrijeme dok je radio u bolnici mutio je vodu, bio je vrlo sumnjičav.* (Puh) tr./infangare l'acqua/
- **Enturbiar las aguas:** (grandizionari) tr./intorbidire le acque/
- **Hacer del agua lodo:** Ec. y Hond. Enturbiar lo que está claro, intrigar, falsear malignamente la verdad. (DRAE) tr. /fare dall'acqua fango /

Comparando le lingue romanze con la lingua slava si nota l'equivalenza totale nella forma. Il punto di vista è minimamente diverso in croato, a causa di "kome", ossia del complemento di termine, che può venir, e non deve venir usato. Nei paesi Ecuador e Honduras si usa un'altra espressione dello stesso significato, che mantiene la voce "acqua". Il modo di dire spagnolo "enturbiar las aguas" viene usato nella lingua spagnola colloquiale con lo stesso significato che ha l'espressione italiana iniziale, anche se non viene indicato precisamente come modo di dire nel dizionario monolingue spagnolo. Sul piano semantico si parla altrettanto di equivalenza totale.

- **Affogare in un bicchier d'acqua:** perdersi in lieve difficoltà (De Felice 1985: 31) *Doveva pagare una bolletta e si affogò in un bicchier d'acqua.* (Puh)
- **Izgubiti/gubiti glavu:** zbuniti se/zbunjivati se, ne snaći, se/ne snalaziti se (Menac 2003: 75) *I pri jednostavnim zadatcima iz matematike, jednostavno izgubim glavu.* (Puh) tr. /perdere la testa/
- **Ahogarse en un vaso de agua:** tener problemas en una situación de fácil resolución. (Salanova 2010: 12) *Eres el único que se está ahogando en un vaso de agua.* tr. /affogare in un bicchier d'acqua/

Questo modo di dire è diverso nella forma croata, dove viene a mancare anche il lemma "acqua". In croato esiste *utopiti se u čaši vode* (hjp) che significa odiare qualcuno in modo assoluto e si tratta di un falso amico. Anche lo spagnolo dispone di una forma uguale: *Ahogarse en un vaso de agua* (um.es/phraseopedia) che secondo alcune spiegazioni significa *far di una mosca un elefante*, (corriere.it) nel significato di drammatizzare, esagerare; mentre secondo altre fonti e dichiarazioni di gente spagnola il termine significherebbe lo stesso come

l'italiano. Comparando con l'italiano è da considerare equivalente assoluto. Il significato è stato riportato in tutte e le tre lingue però l'immagine evocata è differente in croato.

- **Avere l'acqua alla gola:** in una situazione disperata che offre poche e difficili possibilità di scampo, come chi sta per annegare e deve accettare una soluzione qualsiasi per salvarsi. (Corriere.it) *Dovevo dire la verità quando mi è venuta l'acqua alla gola.* (Puh)
- **Došla voda do grla:** došao je u težak položaj, ne može dalje na isti način. (hjp) *Došla mu je voda do grla, pa je morao priznati nepodmirene dugove.* (Puh) tr./è venuta l'acqua alla gola/
- **Estar con la sogà (agua) al cuello:** amenazado de un riesgo grave, en apretura o apuro. (DRAE) *Estoy con el agua al cuello, necesito que me ayudes.* tr./Essere con la corda al collo/

Sul piano lessicale il significante *acqua* appare sia nel modo di dire italiano che nel modo di dire croato e spagnolo. Nell'espressione croata è presente un minimo cambiamento del punto di vista. L'equivalenza semantica è totale sia in croato che in spagnolo. C'è un'espressione italiana *Essere con la corda al collo*, *corda* che corrisponde al sostantivo *soga*. (corriere.it)

- **Navigare in cattive acque:** trovarsi in una situazione difficile, spesso riferito a problemi economici. (zanichelli.it) *Da quando ha perso il lavoro, Marco naviga in cattive acque.* (Puh)
- **Biti u gabuli, u škripcu:** žarg. nevolja, teška situacija, škripac. (hjp) *Ja sam nas već izvlačila iz gabula.* (Puh) tr.gerg./essere in forca, in morsa/
- **Con el culo al aire:** En situación difícil o comprometida *Se marchó con toda la información y nos dejó con el culo al aire.* (Clave) tr./con il culo in aria/
- **Entrarle agua al bote.** loc. verb. Cuba. Ponerse difícil una situación o un asunto. (DRAE) tr. /l'acqua entrò in barca/

Il campo lessicale in croato e in spagnolo è diverso, la voce *acqua* non c'è, e i verbi sono completamente diversi. L'espressione in spagnolo ha mantenuto il significato, però è differente il punto di vista, perciò appartiene al terzo gruppo di equivalenza. In croato si è dovuto usare il gergo per mantenere lo stesso effetto o lo stesso campo associativo. Per quanto riferito a problemi economici, esiste un'altra espressione idiomatica a Cuba, dove l'acqua entrando in barca, c'è rischio che affondi. Il significato è stato mantenuto, però le immagini sono decisamente diverse.

- **Buttare acqua sul fuoco:** calmare odi e passioni. (De Felice 1985: 31) *Il premier ha gettato acqua sul fuoco e di questo tema non se ne parla più.* (Puh)
- **Stati na loptu:** smiriti strasti, zaustaviti prenačljena zaključivanja, trezveno razmotriti situaciju. (Menac 2003: 153) *Stanimo na loptu sekundu i razmislimo o posljedicama.* (Puh) tr. /stare sul pallone/
- **Echar agua al vino:** moderar o atenuar alguna cosa. *Echó agua al vino para evitar que se le sublevaran.* (esacademic.com)

Sul piano strutturale non c'è equivalenza tra le espressioni. Lo spagnolo mantiene l'unità lessicale "acqua", ma l'immagine di sfondo che si va a formare è diversa, benché l'espressione italiana vuole a dire "spegnere un qualcosa" mentre la spagnola ha il significato di "moderare". Molto diversa è l'immagine di sfondo in croato. Il significato è stato mantenuto.

- **Essere acqua passata:** tutto ciò che non si considera più importante, cui non si dà più valore o senso. Riferito a cose o episodi del passato. (Corriere della Sera) *Non voglio vederlo più, è acqua passata.* (Puh)
- **Prošao voz:** kolokv. *Prošao voz nema povratka.* (Puh) tr. /il treno è passato/
- **Prošla stvar:** ono sa čime nema smisla više gubiti vrijeme, nije vrijedno brige (hjp) *Gotovo je, za mene je on prošla stvar.* (Puh) tr. /è cosa passata/
- **Ser agua pasada:** haber perdido su importancia. *Él es para mí agua pasada.* (esacademic.com) tr./ Essere acqua passata/

A livello lessicale e semantico l'italiano e lo spagnolo combaciano perfettamente. Traducendo l'espressione idiomatica italiana con un modo di dire croato, si va incontro a una perdita, precisamente della componente lessicale „acqua“, mantenendo solo l'aggettivo „passata“. Il significato del modo di dire viene conservato perfettamente.

- **Non sapere che acqua bere:** non riuscire decidersi, non sapere come uscire da una situazione. (corriere.it) *No so che acqua bere più con mia madre.*
- **Ni na nebu ni na zemlji:** na neodređenom mjestu, u neodređenoj situaciji. *Ona je sada, zapravo, ničija briga, nalazi se ni na nebu ni na zemlji.* (Menac 2003: 186) tr. /nè in cielo nè in terra/
- **Estar entre dos aguas:** Indeciso o dudoso ante una decisión: *Estoy entre dos aguas y no sé si aceptar este trabajo o no.* (smsdiccionario) tr. /Stare fra due acque/

Sul piano formale è visibile una disuguaglianza tra le tre lingue. Solo nella lingua spagnola si è mantenuto il significante “acqua”, anche se l’immagine evocata è diversa. Sul piano semantico invece si è cercato di adattare le espressioni d’arrivo a quella di partenza.

- **Pestare l’acqua nel mortaio:** fare opera inutile, affaticarsi senza profitto. (Web Treccani) *Tutto il giorno sta lì, pesta l’acqua nel mortaio.* (Puh)
- **Tući po vodi:** raditi beskoristan posao (hjp) tr./battere l’acqua/
- **Prelevati iz šupljeg u prazno:** U više jezika postoje sinonimski frazemi sa značenjem ‘baviti se beskorisnim (besmislenim) poslom, činiti što uludo’. (Turk Opašić: 25) *Kad je pod stresom jedino što zna učiniti je prelevati iz šupljeg u prazno.* (Puh) tr. /traboccare l’acqua da cavo a vuoto/
- **Andar a grillos:** Ocuparse en cosas inútiles o baladías. (DRAE) tr. /andare a caccia di grilli/

Si può notare che le tre espressioni strutturalmente non hanno niente che vedere l’una con l’altra. Sia sul piano lessicale che su quello formale non c’è equivalenza. Il senso dell’espressione è stato conservato. L’espressione spagnola dà l’immagine di un bambino che va a caccia di grilli, che naturalmente fa fatica ad acchiapparli, in senso di un lavoro inutile. Un’espressione di significato simile è:

- **Portar acqua al mare:** fare una cosa sciocca, insensata, inutile, come aggiungere altra acqua a quella del mare. (Corriere.it)
- **Sizifov posao:** uzaludan posao. Sizifa su bogovi kaznili tako što je pokušavao otkotrljati kamen po brijegu, ali se kamen uvijek vraćao na početak (hjp) tr. /lavoro (fatica) di Sisifo/
- **Echar agua en el mar, o en la mar:** Hacer algo inútilmente. *No te esfuerces, será echar agua al mar.* (DRAE) tr. /Buttare acqua al mare/

L’italiano comabaccia parzialmente con la forma spagnola, contenente il significante „acqua“, anche se „portare“ e „echar“, che vuol dire „tirare“ sono verbi differenti. C’è un cambiamento parziale del punto di vista. Il croato invece usa forme d’espressione diverse. Comunque si è riuscito a trovare il significato reggente all’italiano.

- **Scoprire l’acqua calda:** convinto di scoprire cose che sono ovvie (De Felice 1985: 31) *Due più due fa quattro, pensi di aver scoperto l’acqua calda!* (Puh)

- **Otkriti toplu vodu:** ironično, otkriti ono što je svima poznato. (hjp) *Bravo Jasmine, otkrio si toplu vodu.* tr. /Scoprire l'acqua calda/
- **Reinventar la rueda:** (wikipedia.org) *Mi madre dice que el humo daña a los pulmones, se cree de haber reinventado la rueda.* tr. /Reinventare la ruota/
- **Descubrir agua fría/tibia:** Presentar como novedoso algo ya muy conocido. Tipico de los países suramericanos. (DRAE) *¡Deja de querer inventar el agua tibia!* tr. /scoprire l'acqua fredda/calda
- **Descubrir el Mediterráneo:** Dar como novedad algo que era generalmente sabido. (DRAE) tr. /scoprire il Mediterraneo/

I modi di dire in italiano e in croato sul piano lessicale e semantico sono identici, quindi è presente l'equivalenza totale. Lo spagnolo invece usa il verbo "scoprire" però il complemento oggetto è "l'acqua fredda" o "calda". Interessanti sono le espressioni "scoprire il Mediterraneo" probabilmente usato dai sudamericani, sembra essere il loro punto di vista, poiché per gli italiani è "scoprire l'America" (corriere.it). "Reinventare la ruota" è di origine anglosassone „reinvent the wheel“ che significa precisamente, fare o dire qualcosa che è già noto. Questo modo di dire viene molto spesso usato in Spagna.

- **Tenersi fra le due acque:** barcamenarsi tra due fazioni, situazioni o persone cercando di non comprometersi né con l'una né con l'altra. (corriere.it) *Devi deciderti, non puoi tenerti fra due acque.* (Puh)
- **Sjediti na dvije stolice:** istodobno podržavati dvije strane, držati se dvolično, biti dvoličan. (Menac 2003: 287) *Ne razumijem kako te nije sram sjediti na dvije stolice, kad tad će ona saznati.* (Puh) tr. /sedere su due sedie/
- **Estar entre dos fuegos:** En situación difícil por estar entre dos personas o cosas que se oponen o excluyen mutuamente. (Clave) *Tengo que elegir, porque ya hace mucho tiempo que estoy entre dos aguas.* (Puh) tr. /essere tra due fuochi/

Sul piano formale l'espressioni idiomatiche in italiano e in spagnolo sono parziali, in quanto cambia il significante "acqua" in "fuoco". Nella lingua croata, dal punto di vista lessicale, abbiamo un'espressione diversa, che sta a significare "approfittare un po' da una parte un po' dall'altra". Il significato dell'espressione tra la lingua di partenza e le lingue d'arrivo è stato conservato, con un rilevante cambiamento del punto di vista.

- **Smuovere le acque:** creare una situazione tale da mettere in luce situazioni o elementi dimenticati o trascurati. (corriere.it) *Ho smosso acque che potevano, e forse dovevano, restare ferme.* (Valoti)
- **Pokrenuti s mrtve točke:** prevladati zastoje, ponovo pokrenuti zapostavljena pitanja. (Menac 2003: 312) *Dosta je bilo prošlosti, želim se pomaknuti s mrtve točke.* (Puh) tr. /muoversi da un punto morto/
- **Poner todo (algo) en marcha:** iniciar, poner en función, en marcha. (interglot.es) *Los 12 hábitos que deberías poner en marcha para dejar de ser una mujer agotada.* (abc.es) tr. /mettere in moto, avviare tutto, qualcosa/

Il campo lessicale è differente in tutte e le tre lingue. L'espressione iniziale ha il significato anche di "riportare alla luce vecchi scandali o colpe". In croato si è trovato l'equivalente in forma d'espressione idiomatica mentre per lo spagnolo si è offerta una traduzione del significato tale quale. Il significato dell'espressione spagnola si può interpretare nel senso di "intraprendere un affare" come anche "di iniziare con dei cambiamenti".

- **Tirare l'acqua al proprio mulino:** fare i propri interessi, in genere senza tener conto degli altri oppure anche a loro danno. *In quell'azienda ognuno tira acqua al proprio mulino.* (Corriere.it)
- **Navrnuti (tjerati, vješto vući) vodu na svoj (tuđi) mlin:** vješto namještati okolnosti u svoju (tuđu) korist (hjp); *Nitko nije toliko vješt kao žena, da tjera vodu na svoj mlin.* (Puh) tr. / Tirare l'acqua al proprio mulino/
- **Arrimar el ascua a su sardina:** aprovecharse alguien de una situación para obtener su propio beneficio o hacer alguien un uso interesado de las circunstancias. *Mercadona arrima interesadamente el ascua a su sardina.* (um.es/phraseodia) tr. /Avvicinare la propria sardina alla brace/

A livello lessicale e semantico le espressioni in croato e in italiano sono uguali. In spagnolo invece, il modo di dire è completamente diverso nella forma. Il significante „acqua“ come tale non viene utilizzato, anche se il campo semantico è relazionato al mare e all' acqua. L'immagine di sfondo è diversa in spagnolo, ma il significato viene mantenuto.

- **Lasciar passare l'acqua sotto i ponti:** lasciare passare del tempo prima di fare qualcosa, di intraprendere un'iniziativa, aspettare il momento opportuno; viene usato spesso anche al passato: *Ne è passata di acqua sotto i ponti.* (zanichelli.it)

- **Puno je vode proteklo (Savom):** puno je vremena prošlo. (Opašić, Turk 2008: 26)
Mnogo je vode proteklo Savom otkad se Ivan pretao baviti politikom. (Puh) tr. /È trascorsa tanta acqua lungo il fiume (Sava)/
- **Ha corrido mucha agua bajo el puente:** Significa que ha pasado mucho tiempo. Como el agua corre debajo de los puentes desde tiempo inmemorial, se compara el paso del tiempo con la cantidad de agua que ha corrido por ese lugar.
Desde esa fecha ha corrido mucha agua debajo del puente. (ciudad-real.es) tr. /È trascorsa tanta acqua sotto il ponte/.
- **Haber llovido mucho:** (Clave) *Ha llovido mucho desde que nos vimos la última vez.* tr. /ha piovuto tanto/

In italiano e in spagnolo, sul piano lessicale, i modi di dire combaciano parzialmente in quanto differiscono nei verbi “passare” e “scorrere”. La connotazione è uguale, cambia il sostantivo “ponti” dal plurale al singolare. Il punto di vista è simile, il tempo viene paragonato con la quantità di acqua che passa sotto il ponte da tempi remotissimi. Nell’espressione croata viene mantenuto il significante “acqua”, e specificato il nome del fiume croato; “Sava”. A livello di significato tutte e le due lingue sono equivalenti all’italiano.

Aria

- **Camminare col naso in aria:** guardando verso l'alto, distrattamente (De Felice: 157). *Cammina col naso in aria, non accorgendosi di ciò che succede.* (Puh)
- **Guardare per aria:** (Web Treccani) „Ehi, io sono qui. Perché guardi per aria?“ *Leni lo guardò con aria sarcastica.* (Carboni: Il segreto di Casanova)
- **Biti glavom u oblacima:** (hjp) *Uopće ne prati nastavu, potpuno je glavom u oblacima.* tr. /essere con la testa fra le nuvole/
- **Estar o vivir en las nubes** *coloquial* Estar distraído y como ausente. *No me oyes, estás hoy en las nubes;* (thefreedictionary) tr. /Essere o vivere nelle nuvole/

Comparando l'italiano con il croato e con lo spagnolo è da dire che la forma cambia notevolmente. Si è ricorso perciò al modo di dire „essere con la testa fra le nuvole“. Il sostantivo utilizzato nelle lingue d'arrivo è „nuvola“. Dal punto di vista semantico l'espressioni combacciano perfettamente, i significati sono uguali. Il modo di dire „camminare col naso in aria“ non va scambiato con „camminare col naso al insù“, che invece ha il significato di essere vanitosi, con la puzza sotto il naso.

- **Parlare all'aria:** parlare inutilmente. (De Felice 1985: 157) *Mia madre molto spesso parla all'aria.* (Puh)
- **Dare aria ai denti:** (corriere.it) *Parla giusto per dare aria ai denti.* (Puh)
- **Aria fritta:** pensiero privo di contenuto, vuoto e inutile. *I suoi discorsi sono aria fritta.* (De Mauro)
- **Govoriti u vjetar:** uzalud govoriti, bez odjeka, u prazno. *Znam da su moje riječi uzaludne, da govorim u vjetar, ali ću ti ipak reći što mislim.* (Menac 2003: 335) tr. /parlare all'aria/
- **Govoriti u prazno:** pričati uzalud (hjp) *Skoro svi političari govore u prazno.* (Puh) tr. /parlare a vuoto/
- **Hablar sin ton ni son:** Sin motivo, ocasión, o causa, o fuera de orden y medida: *Habla sin ton ni so.* tr. /senza tonalità e suono/ (DRAE)
- **Palabras vacias:** (spanishdict.com) ¡*Cállate!* *Son todas palabras vacias* tr. /parole vuote/
- **Palabras al aire:** (DRAE) tr. /parole all' aria/

Ci sono tre modi di dire in italiano contenti la voce „acqua“, che hanno lo stesso significato. Il primo modo di dire è parzialmente equivalente al croato, perchè c'è „vento“ invece di „aria“. Cambia la forma spagnola, precisamente nel complemento di modo, mentre il verbo „parlare“ viene conservato. Dal punto di vista semantico il significato viene completamente trasferito nella lingua d'arrivo, anche se c'è presente il cambiamento del punto di vista.

„Palabras vacias“ e „palabras al aire“ sarebbero equivalenti di „aria fritta“. É impossibile friggere l'aria, dunque si tratta di parole infondate. Invece il modo di dire „dare aria ai denti“ non è equivalente nelle altre due lingue, la forma cambia notevolmente, come anche l'immagine evocata.

- **Buttare all'aria:** mettere in gran disordine, rinunciare (De Felice 1985: 158) *Ha buttato all'aria tutto quello che aveva guadagnato.* (Puh)
- **Baciti u vjetar:** uludo upropastiti, tratiti što, upropaštavati što. *Karijera mi je bila dosta lijepa i uspješna i bilo bi glupo da je sada kvarim, da bacam svoj rad u vjetar.* (Menac 2003: 334) tr. /buttare all'aria/
- **Echar por tierra algo:** derribarlo, acabar con ello o hacerlo caer (Clave): *El hombre ha echado por tierra su matrimonio, por culpa del escandalo.* tr. /crollare, buttare a terra/

L'elemento della natura „aria“ viene mantenuto nell'espressione italiana e croata, in spagnolo invece si usa „terra“. Rimane sempre lo stesso verbo. Il punto di vista italiano e croato rimane uguale, mentre differisce con lo spagnolo. L'espressione spagnola è più forte, nel senso di „distruggere“. Un modo di dire italiano uguale di significato è „andare a monte“ (Web Treccani) *L'impresa di Luigi dopo la guerra è andata a monte.*

- **Essere in aria:** una cosa è ancora indecisa, lontana da una pratica realizzazione o soluzione (De Felice 1985: 158) *Non si sa ancora niente di preciso, sembra essere tutto ancora in aria.* (Puh)
- **Campato in aria:** privo di serio fondamento. (De Felice 1985: 158)
- **Nešto visi u zraku:** nešto se naslućuje, nešto će se dogoditi. (hjp) *Ne zna se još tko će pobijediti, sve visi u zraku.* (Puh) tr. /campato in aria/
- **Dejar en el aire coloquial:** Dejar sin responder o resolver una pregunta o propuesta. *Dejaron en el aire una de las partidas presupuestarias.* (thefreedictionary) tr. /lasciare in aria/

Dal punto di vista formale, comparando con l'italiano, in spagnolo cambia solo il verbo. „Campato in aria“ invece concorda perfettamente con „visjeti u zraku“. Tutti i tre modi di dire condividono il stesso punto di vista, quindi l'equivalenza è parziale.

- **Avere l'aria di:** sembrare, avere l'aspetto o dare l'impressione (De Felice: 1985: 158) *Ha l'aria di essere infelice.* (Puh)
- **Izgledati kao:** činiti se.(hjp) *Izgleda kao da je nesretan.* (Puh) tr. /sembrare/
- **Tiene pinta:** coloq. aspecto, apariencia, porte, traza, semblante. *Tiene pinta de ser un buen chico.* (Puh) tr./„Avere una macchia“ letteralmente nel significato di „sembrare“/
- **Darle (a alguien) el aire de algo:** tener anuncios o indicios de ello. *Me dio el aire de que había de huir.* (DRAE) tr. /dare l'aria di qualcosa/

Il termine spagnolo è colloquiale, molto usato nell' idioma e significa „sembrare“, „avere l'aria di“. Sul piano formale c'è equivalenza parziale con lo spagnolo, l'immagine evocata è differente in ogni singolo modo di dire. Cambia radicalmente il punto di vista. Il significato è stato conservato.

- **Darsi delle arie:** darsi importanza (Web Treccani). *Si da troppa importanza questa ragazza, si crede di essere chissà chi.* (Puh)
- **Folirati se:** žarg. prikazivati stvari drugačijima; praviti se važan (hjp) *Prestani se folirati, jer nisi jedini koji dobro zarađuje.* tr. /vantarsi/
- **Kao da je popio svu pamet svijeta:** kao da je najpametniji, previše pametno, bahato, umišljeno. *Ponaša se kao da je popio svu pamet svijeta. A zapravo je glup kao top!* (Menac 2003: 211) tr./come se ha bevuto tutta l'intelligenza di questo mondo/
- **Darse aires de algo:** Presumir, por lo general sin tener razones para ellos. *Se daban aires de aristócratas, pero eran unos simples comerciantes.* (thefreedictionary) tr. /Darsi delle arie/
- **No tener abuela:** coloq.: Expresión que se dice de alguien que se tiene a si mismo en mucha consideración y se alaba continuamente. (coloquialmente.com) tr. /non avere la nonna/

L'espressione iniziale italiana ha l'equivalente in spagnolo, che pure contiene „aria“. Molto pratico è il verbo gerghale croato, per indicare il vero senso del modo di dire. In spagnolo invece l'espressione idiomatica di „non avere la nonna“ vuole a dire, che la nonna ha la funzione di lodare il nipote, quindi se non c'è la nonna, deve autolodarsi.

- **Far castelli in aria:** Fare progetti molto ambiziosi ma irrealizzabili, puramente immaginari. Illudersi, seguendo le proprie fantasie. (corriere.it) *Mio fratello, con la questione della casa, sta facendo castelli in aria.*
- **Graditi kule u zraku (oblacima):** zanositi se nečim neostvarivim, imati neopravdane iluzije. (Menac 2003: 139) *U meni oživješe sjećanja na sve one kule u oblacima koje sam gradio, a koje su se tako neslavno srušile.* (Brešan u Menac 2003: 139) tr./ far torri in aria/

- **Hacer castillos en el aire:** Ilusiones o esperanzas con poco o ningún fundamento. *Sé práctica, mira las cosas con realismo y no te hagas castillos en el aire.* (Clave) tr./ far castelli in aria/

Per l'espressione idiomática italiana sono stati trovati equivalenti croati e spagnoli totali, che combaciano sia sul piano semantico che lessicale. Interessante è un'espressione „Far castelli in Spagna“ (corriere.it) con lo stesso significato. Perché in Spagna? „All'epoca dei Mori, la Spagna rappresentava un luogo mitico, favoloso, pieno di meraviglie, ma nello stesso tempo irraggiungibile.“ (corriere.it)

- **Sentire che aria tira:** riferito all'atteggiamento, l'espressione del volto di una persona, sembrare (De Felice: 1985: 158) *Che aria tira la sù da voi in ufficio?* (Puh)
- **Štimung:** reg. opće raspoloženje (osobe, sredine, krajolika, umjetničkog djela i sl.); atmosfera, ugođaj. *U klubu zna biti dobar štimung.* (Puh)
- **Como va/que tal :** *que tal por ahi? Como va?* (Puh) (Come è? Come stai?)

Tra l'italiano e lo spagnolo c'è equivalenza zero poiché non sono stati trovati modi di dire adeguati. In croato si è tradotto invece con il nome dialettale, che indica le circostanze, l'atmosfera. A livello lessicale c'è disuguaglianza totale.

Fuoco

- **Mettere a fuoco:** sottolineare, evidenziare o fissare un problema con precisione. (De Felice 1985: 826) *Dovresti mettere a fuoco le tue priorità.* (Puh)
- **Staviti u fokus:** staviti/stavljati što u žarište interesa, u središte pozornosti, upraviti/upravljati pozornost na što, (u)činiti da bude u fokusu. (hjp) *Trebao bi se fokusirati na vlastite prioritete.* (Puh) tr. /mettere a fuoco/
- **Enfocar:** Descubrir y comprender los puntos esenciales (de un problema o negocio), para tratarlos acertadamente. (thefreedictionary) *Tienes que enfocar te en tus prioridades.* tr. /focalizzare/ (Puh)

Considerando la forma, l'espressione idiomatica croata è uguale all'italiana. In spagnolo invece viene tradotto con un verbo dello stesso significato. Si tratta di verbalizzazione. Semanticamente considerando il messaggio principale viene mantenuto, con un leggero cambiamento del punto di vista.

- **Fare fuoco e fiamme:** impegnarsi molto per raggiungere uno scopo. (De Felice 1985: 827) *I sindacati faranno fuoco e fiamme, se non avranno l'aumento che gli appartiene.* (Puh)
- **Ići u vatru i vodu:** biti spreman na sve, bez obzira na opasnost. (hjp) *Za moje roditelje spreman sam ići u vatru i vodu.* tr. /andare in fuoco e acqua/
- **Hacer lo posible:** Procurar por todos los medios el logro de una cosa: *Hice todo lo posible por salvarla, pero no pude.* (esacademic.com) tr. /fare di tutto/
- **Mover cielo y tierra:** Hacer con suma diligencia todas las gestiones posibles para lograr algo. (CLAVE) tr. /muovere cielo e terra/

Nel seguente esempio si può vedere che dal punto di vista formale l'italiano è parzialmente simile al croato, siccome mantiene il lemma "fuoco". Cambia il verbo. Lo spagnolo invece dispone di una struttura diversa, che non si può definire vero è proprio modo di dire, ma da definire come collocazione. L'immagine che si va a formare è diversa, sebbene il significato sia stato conservato.

- **Scherzare col fuoco:** affrontare con eccessiva leggerezza un grave pericolo. (De Felice 1985: 827) *Non andrei al mare con questo mal tempo, stai veramente giocando col fuoco.* (Puh)

- **Igrati se vatrom:** svjesno ili nesvjesno ulaziti u opasnosti. (hjp) *Pipe ti poručuje da me slušaš, da se ne igraš vatrom, ovo je vojska i rat...* (Menac 2003: 330) tr. /giocare col fuoco/
- **Jugar con fuego:** tomar un riesgo muy grande. Actuar de forma inconsciente en situaciones que pueden ser peligrosas. *Chica, estás jugando con fuego y te vas a quemar.* (esacademic.com) tr. /giocare col fuoco/

Strutturalmente considerando è presente un'equivalenza parziale. Sia in croato che in spagnolo il verbo è giocare, mentre in italiano è "scherzare. Da evidenziare un leggero cambiamento dell' immagine evocata. Il significato è stato conservato.

- **Mettere troppa carne al fuoco:** svolgere troppe attività contemporaneamente. *Avendo accettato entrambe le proposte di lavoro, secondo me hai messo troppa carne al fuoco.* (Puh)
- **Učiniti korak duži od noge:** *Ne želimo raditi korak duži od noge, nikakva natjecateljska megalomanija.* (jutarnji.hr) tr. /fare il passo più lungo della gamba/
- **Morder más de lo que puedes masticar:** significa que usted ha tomado en demasiadas tareas o responsabilidades. (thefreedictionary) *Este lord irlandés quizás mordió más de lo que puede masticar.* tr. /mordere più di quello che si può masticare/

Il modo di dire italiano sopra nominato ha lo stesso significato di „fare il passo più lungo della gamba“. Quindi si ha fatto riscontro a questo modo di dire per trovare l'equivalente croato. In spagnolo esiste invece una diversa espressione che rispecchia perfettamente il significato. A livello formale l'espressioni sono decisamente diverse, come anche a livello semantico dato che si va a formare un' immagine diversa.

- **Mettere la mano nel fuoco:** esprimere la propria sicurezza circa quanto si afferma o in forma negativa per esprimere dubbio circa quanto si afferma. (De Felice 1985: 826) *Lo considero innocente, ma non metterei la mano nel fuoco.*
- **Dati (staviti) ruku u vatru/ne dati (ne staviti) ruku u vatru:** siguran sam, jamčim, ni najmanje ne sumnjam, usp. dajem glavu, nisam siguran, ne jamčim, sumnjam; (hjp) *Dao bih ruku u vatru da je već oputovao za Kanadu.* (Puh) tr. /dare (mettere) la mano nel fuoco/
- **Poner las manos en el fuego:** para asegurar la verdad y certeza de algo. *Yo no pondría la mano en el fuego por su inocencia.* (DRAE) tr. /mettere la mano nel fuoco/ (collinsdictionary.com)

Analizzando tutte e le tre lingue sul piano formale si nota l'equivalenza totale. Semanticamente guardando non ci sono divergenze. Per trovare l'equivalente spagnolo si ha cercato sotto la voce "mano".

- **Bruciare a fuoco lento:** trascinarsi in lunghe sofferenze, restare in angoscia, patire a lungo. (corriere.it) *In questi tre anni, stavo lì bruciandomi a fuoco lento, senza via di scampo.* (Puh)
- **Pržiti se na laganoj vatri:** dugo patiti, biti izložen dugotrajnim mukama, proživljavati tegobe. (Menac 2003: 331) *Znači ništa da ne mijenjam? –Ništa. Nek se peče na tihoj vatri.* (Menac 2003: 331) tr./ friggere a fuoco lento/
- **Quemar a fuego lento:** poco a poco, lentamente. *Este mes hemos ganado poco dinero, de forma que si queremos llegar a final de mes, hemos de gastarlo a fuego lento.* (Martinez-Lopez 2009: 197) tr. /bruciare a fuoco lento/

Il modo di dire significa fare qualcosa lentamente, che però se è il caso di bruciare, causa sofferenza e dolore. In questo senso viene sottinteso un lungo processo, un calvario che ha una lunga durata. In spagnolo sul piano lessicale c'è equivalenza totale, mentre in croato è parziale. Il significato è stato conservato in tutte e le tre lingue.

- **Buttare/gettare olio sul fuoco:** eccitare una passione, riattizzare sentimenti soprattutto di rancore. Anche fomentare discordie. (corriere.it) *Erano già così irritati i deputati, che con quella dichiarazione il ministro non ha fatto che gettare olio sul fuoco.* (Puh)
- **Dolijevati ulje na vatru:** raspljivati, pogoršavati ionako lošu situaciju (o sukobima, sporovima) (hjp) *Pusti tako kako je, i nemoj dolijevati ne potrebno ulje na vatru.* (Puh) tr. /versare olio sul fuoco/
- **Apagar el fuego con aceite:** Enconar más una contienda en lugar de aplacarla. (RAE) *Mis padres estaban peleando cuando llegó mi hermano y se los dijo que se iba a casar, y con eso apagó el fuego con aceite.* (Puh) tr./ spegnere il fuoco con l'olio/

In questo modo di dire si nota l'equivalenza totale delle costituenti italiane e croate. Lo spagnolo cambia strutturalmente però l'immagine di sfondo rimane la stessa. L'immagine di sfondo è minimamente diversa perchè cambia il verbo "buttare" in "spegnere", comunque il significato è stato conservato.

- **Essere un fuoco fatuo:** essere una passione passeggera, di breve durata. (corriere.it) *La nostra storia in Sicilia è stato un fuoco fatuo.* (Puh)
- **Fuoco di paglia:** (corriere.it) *La storia con Arabella è semplicemente stato un fuoco di paglia, che ormai è già sparito.* (Puh)
- **Usputna stanica:** tr./stazione di passaggio/
- **Kratkotrajna zaludenost:** tr./infatuazione a breve termine/
- **Flor de un día:** que dura poco tiempo. *Su simpatía es flor de un día.* (Reverso) tr. /fiore di un giorno/

Strutturalmente considerando, i modi di dire differenziano notevolmente in tutte le due lingue. Il significato è stato conservato, però le immagini di sfondo sono diverse sia in croato che in spagnolo.

Terra

- **Per mare e per terra:** ovunque (De Felice 1985: 2062) *Ti ho cercato per mare e per terra.* (Puh)
- **Preko (iza) devet (sedam) gora (brda, mora): (Mijić 2016: 138)** tr./ oltre (dietro) nove (sette) montagne (colline, mari)/
- **Uzduž i poprijeko:** *Proputovali su svijet uzduž i poprijeko svim prijevoznim sredstvima.* (Puh) tr. /in larghezza e in lunghezza/
- **En cada rincón:** ángulo, escondrijo. (the freedictionary.com) *Te he buscado en cada rincón del mundo.*(Puh) tr. /in ogni angolo/

Dal punto di vista formale non c'è equivalenza tra la componenti lessicali italiane, croate e spagnole. L'espressioni in croato e in spagnolo evocano un'immagine diversa rispetto l'italiano, sempre però mantenendo il significato principale. Quindi c'è disuguaglianza delle costituenti lessicali con l'immagine riprodotta.

- **Essere a terra:** ridotto in pessime condizioni, psichiche e fisiche. *La morte del marito l'ha gettata a terra.* (De Felice 1985: 2062)
- **Biti mrtav umoran:** (frazemi.ihjj.hr) *Ne mogu ti sada to prevesti, mrtva umorna sam.* (Puh) tr. /essere stanco morto/
- **Biti shrvan:** učiniti vrlo umornim, nemoćnim, s duševnom boli (hjp)

- **Estar hecho a pedazos:** Estar en muy malas condiciones físicas o psíquicas. (CLAVE) *Estaba hecho a pedazos por la muerte de su esposa.* (Puh) tr. /essere a pezzi/

Dal punto di vista formale le lingue d'arrivo non possiedono la componente lessicale „terra“. Nella lingua italiana esiste il modo di dire „essere a pezzi“ che sul piano formale combacierebbe con l'espressione spagnola qui nominata. Le espressioni croate rispecchiano pienamente il significato. D'ogni modo è presente la disuguaglianza lessicale.

- **Sentirsi mancare la terra sotto i piedi-** trovarsi in situazione d'incertezza e rischio (De Felice 1985: 2062) *Quando la direttrice mi comunicò che non avrebbe prolungato il contratto, mi sentì mancare la terra sotto i piedi.* (Puh)
- **Izgubiti tlo pod nogama:** dospijeti u težak položaj, oštati bez oslonca (podrške, potpore) *Kad mi je to izjavila, osjećala sam da gubim tlo pod nogama.* (Puh) tr./far mancare (perdere) la terra sotto i piedi/
- **Faltar la tierra bajos los pies:** sentirse alguien inseguro (Lopez 2009: 488) *Nunca antes habia estado solo con una chica y ahora, cuando salgo con Julia, me falta la tierra bajos los pies.* (Lopez 2009: 488) tr./far mancare la terra sotto i piedi/

A differenza del modo di dire precedente, qui parliamo dell'equivalenza totale sia nella forma che nel significato.

- **Terra di nessuno:** cosa o situazione di cui nessuno si occupa (corriere.it) *Ormai, da quando la nonna non c'è più, sembra che la questione sia terra di nessuno.* (Puh)
- **Ničija zemlja:** prostor, područje djelovanja na koje nitko ne polaže pravo. (hjp) *Nitko se više ne zamara tim slučajem, to je ničija zemlja.* (Puh) tr. /terra di nessuno/
- **Tierra de nadie:** Lugar o territorio que no pertenece a nadie. (Clave) *Ese chico es tierra de nadie.* (Puh)

Anche qua l'esempio rispecchia perfettamente l'equivalenza lessicale e semantica tra il modo di dire italiano è quello croato, rispettivamente spagnolo.

- **Fare terra bruciata:** distruggere ogni cosa in una zona, devastare. (Web Treccani) *L'imperatore prima di andarsene ha fatto terra bruciata.* (Puh)
- **Sravniti sa zemljom:** razoriti, uništiti do temelja (Menac 2003: 353) *U domovinskom ratu su protivnici sravnili sa zemljom jako puno zgrada.* (Menac 2003: 353) tr. /atterrare/
- **Pretvoriti (rasuti, razbiti, satrti, sažeći) u prah i pepeo:** (hjp) *Njihovu je staru kuću uragan pretvorio u prah i pepeo.* tr. /trasformare in polvere e cenere/

- **Dar en tierra con algo:** derribarlo o arruinarlo. (CLAVE) *Y basta con un solo dato en contrario para dar por tierra con toda la teoría.* (Reverso) tr. /buttare a terra qualcosa/ Dal punto di vista del lessico sia il croato che lo spagnolo e l'italiano mantengono nell'espressione la voce „terra“. Il verbo croato è „radere al suolo“ mentre in italiano l'immagine che si va a formare è diversa in quanto presume un incendio. C'è il cambiamento del punto di vista. Lo stesso vale per lo spagnolo. L'adattamento è stato compiuto.

- **Voler essere sotto terra:** vergognarsi moltissimo, tanto da desiderare di sprofondare sotto terra per non essere visti da nessuno. Anche scherzoso. (corriere.it) *In quel momento quando trovò il quaderno sotto il banco, volevo essere sotto terra.* (Puh)
- **(Htjeti) propasti u zemlju:** jako se postidjeti, doživjeti veliku nelagodu, osjetiti želju da se nestane. (Menac 2003: 353) *Poželio je da propadne u zemlju, da ga nema, i potom se zakleo da više nikad neće niti jednoj curi pristupiti.* (Puh) tr./ Voler sprofondare/
- **Zemljo, otvori se:** (hjp) *Ajme kad sam ga ugledala u kazalištu, nakon zadnje blamaže, pomislila sam: „Zemljo, otvori se!“.* (Puh)
- **Trágame tierra:** enfatiza el sentimiento de vergüenza ante una torpeza o inconveniencia propia que se ha hecho patente. (DRAE) *Mi peor tragame tierra fue cuando tirè arroz al cura.* tr./inghiottiscimi terra/

Dal punto di vista lessicale il modo di dire croato è molto simile all'italiano, si differenzia solamente nel verbo; in croato c'è il verbo “voler essere” e in croato il verbo “sprofondare”. In spagnolo invece viene usato il verbo “traer” che significa “inghiottire”. Interessante è che la forma del verbo sta nel imperativo terza persona singolare e viene usato così per tutte le persone e generi. In ogni modo l'immagine di sfondo leggermente cambia.

- **Né in cielo né in terra:** essere impossibile, assurdo, illogico. Si dice di un ragionamento, una pretesa, un comportamento. (corriere.it) *Il Suo comportamento non stà nè in cielo nè in terra.* (Puh)
- **Ni na nebu ni na zemlji:** na neodređenom mjestu, u neodređenoj situaciji. *Ona je sada, zapravo, ničija briga, nalazi se ni na nebu ni na zemlji.* (Menac 2003. 186) tr. /né in cielo né in terra/
- **No tener pies ni cabeza:** ser una cosa o acción absurda o carente de toda lógica. *Tus propuestas no tienen ni pies ni cabeza.* (Reverso) tr. /non avere piedi nè testa/

Dal punto di vista semantico il modo di dire italiano corrisponde pienamente con il croato. Per esprimere il senso di carenza logica, o di insicurezza, gli spagnoli usano le parti del corpo. La forma è simile, in quanto viene usata la congiunzione “nè” che vuole negare due volte. L'immagine è diversa in spagnolo, ma il significato è stato mantenuto nelle tre lingue.

- **Con i piedi per terra:** che ha spirito o atteggiamento di concretezza. (De Mauro) *Dicono che i capricorno e i toro sono persone con i piedi per terra.* (Puh)
- **Čvrsto stajati na zemlji:** Biti razborit (realan) zdravo prosuđivati (gledati na život) *Lela je voljela varke, iako je tvrdila da je realna. Da čvrsto stoji na zemlji već dugi niz godina.* (Menac 2003: 352) tr. /stare fermo a terra/
- **Con los pies en la tierra:** <http://es.wikihow.com/ser-una-persona-con-los-pies-en-la-tierra> *Mi madre es una persona con los pies en la tierra.* tr. /con i piedi per terra/

Sul piano formale abbiamo un'equivalenza totale dell'italiano con la forma spagnola. In croato invece non vengono menzionati i piedi ma il verbo di “stare fermamente”. Semanticamente c'è equivalenza tra tutti i tre modi di dire, è il punto di vista è comune e facilmente deducibile.

- **Muovere cielo e terra:** darsi da fare in tutti i modi, ricorrendo a chiunque possa fornire aiuto, per ottenere un dato risultato o per trovare una soluzione a un problema
- **Prevrnuti nebo i zemlju:** poduzeti sve da bi se što postiglo, s velikom upornošću pokušavati postići nešto. (Menac 2003: 186) *Tražila sam kineski rječnik u gradu, prevrnula sam nebo i zemlju i nisam ga uspjela naći.* (Puh) tr. /ribaltare cielo e terra/
- **Mover cielo y tierra:** hacer todo lo posible para conseguir algo. *Movimos cielo y tierra y no conseguimos pasajes de avión.* (Reverso) tr. /muovere cielo e terra/

L'espressione idiomatica in croato differisce un pò per il verbo „prevrnuti“ ossia “ribaltare“ che cambia minimamente il campo associativo, cosicchè si parla di equivalenza totale sia a livello lessicale che semantico.

Classificazione dei modi di dire a seconda dell'equivalenza

Modo di dire italiano	Equivalenza totale	Equivalenza parziale	Disuguaglianza totale
Acqua in bocca			Jezik za zube/ Punto en boca
Acqua cheta rovina i ponti		Tiha voda, brege dere	En el río quedo no metas tu dedo
Lavorare sott'acqua			Raditi ispod žita ili ispod pulta Trabajo de zapa
Fare un bucco nell'acqua			Pisati po vodi Caerse con todo el equipo
Avere l'acqua alla gola		Došla voda do grla/ Estar con la soga (agua) al cuello	
Intorbidire le acque /Confondere le acque	Enturbiar las aguas	Mutiti (zanutiti) kome vodu/ Hacer del agua lodo	
Affogare in un bicchier d'acqua	Ahogarse en un vaso de agua		Gubiti glavu
Navigare in cattive acque			Biti u gabuli, u škripcu/ Pasarlas canutas/ Con el culo al aire/ Entrarle agua al bote
Buttare acqua sul fuoco			Stati na loptu/ Echar agua al vino
Essere acqua passata	Ser agua pasada		Prošla stvar/ Prošao voz

Non sapere che acqua bere			Ni na nebu ni na zemlji/ Estar entre dos aguas
Pestare l'acqua nel mortaio			Tući po vodi/ Prelivati iz šupljeg u prazno/ Andar a grillos
Portar acqua al mare		Echar agua en el mar, o en la mar	Sizifov posao
Scoprire l'acqua calda	Otkriti toplu vodu/ Descubrir agua fría(tibia)		Reinventar la rueda/ Descubrir el Mediterráneo
Tenersi fra le due acque			Sjediti na dvije stolice/ Estar entre dos fuegos
Smuovere le acque			Pokrenuti s mrtve/ točke/ Poner todo (algo) en marcha
Tirare l'acqua al proprio mulino	Navrnuti (tjerati, vješto vući) vodu na svoj (tuđi) mlin		Arrimar el ascua a su sardina
Lasciar passare l'acqua sotto i ponti		Puno je vode proteklo (Savom)/ Ha corrido mucha agua bajo el puente	
ARIA			
Camminare col naso in aria/ Guardare per aria			Biti glavom u oblacima/ Estar o vivir en las nubes
Parlare all'aria		Govoriti u vjetar/	

		Govoriti u prazno Palabras al aire	
Dare aria ai denti			Govoriti u vjetar/ Govoriti u prazno/ Hablar sin ton ni son/ Palabras vacias/ Palabras al aire
Buttare all'aria		Baciti u vjetar	Echar por tierra algo
Essere in aria	Dejar en el aire	Nešto visi u zraku/	
Avere l'aria di		Darle a alguien el aire de algo	Izgledati kao
Darsi delle arie	Darse aires de algo		Folirati se/ Kao da je popio svu pamet svijeta
Far castelli in aria	Hacer castillos en el aire	Graditi kule u zraku (oblacima)	
Sentire che aria tira			Štimung/ Como va/que tal
FUOCO			
Mettere a fuoco	Staviti u fokus		Enfocar
Fare fuoco e fiamme			Ići u vatru i vodu Hacer lo posible/ Mover cielo y tierra
Scherzare col fuoco		Igrati se vatrom/ Jugar con fuego	
Mettere troppa carne al fuoco			Korak duži od noge/ Morder más de lo que puedes masticar
Mettere la mano nel fuoco	Dati (staviti) ruku u vatru/ne dati		

	(ne staviti) ruku u vatru: Poner las manos en el fuego		
Bruciare a fuoco lento	Pržiti se na laganoj vatri/ Quemarse a fuego lento		
Buttare o gettare olio sul fuoco		Dolijevati ulje na vatru/ Apagar el fuego con aceite	
Essere un fuoco fatuo			Fuoco di paglia/ Usputna stanica/ Flor de un día
TERRA			
Per mare e per terra			Preko (iza) devet (sedam) gora (brda, mora)/ Uzduž i po prijeko/ En cada rincón
Essere a terra			Biti gotov Biti mrtav umoran/ Biti shrvan/ Estar hecho a pedazos
Sentirsi mancare la terra sotto i piedi	Faltar la tierra bajos los pies	Izgubiti tlo pod nogama/	
Terra di nessuno	Ničija zemlja/ Tierra de nadie		
Fare terra bruciata			Sravniti sa zemljom/ Dar en tierra con algo/
Voler essere sotto terra		(Hjeti) propasti u zemlju/ Zemljo otvori se/ Trágame tierra	

Né in cielo né in terra	Ni na nebu ni na zemlji		No tener pies ni cabeza
Con i piedi per terra	Con los pies en la tierra	Čvrsto stajati na zemlji/	
Muovere cielo e terra	Mover cielo y tierra	Prevrnuti nebo i zemlju	

5. Conclusione

Il fine di questa tesi di laurea era stabilire le similitudini e le divergenze dei modi di dire che racchiudono le costituenti *acqua, aria, fuoco e terra*. La lingua di partenza era l'italiano mentre le lingue d'arrivo erano il croato e lo spagnolo. In totale sono state analizzate 44 espressioni idiomatiche, 18 contenenti la componente "acqua", 9 con la componente "aria", 8 con la componente "fuoco" e 9 con la componente "terra". L'analisi contrastiva ha dimostrato che solo il 15 % delle espressioni non ha un'equivalente, perciò il modo di dire è stato tradotto con un verbo o una semplice descrizione del significato (*Avere l'aria di/izgledati kao*) o (*essere un fuoco fatuo/fuoco di paglia/usputna stanica/kratkotrajna strast*). Il 40% (15+25) delle espressioni è incompatibile con l'italiano, c'è disuguaglianza nella struttura, e del punto di vista con un lieve o totale cambiamento del punto di vista. La metà delle espressioni è discrepante in spagnolo (*Tirare l'acqua al proprio mulino/ Navrnuti (tjerati, vješto vući) vodu na svoj (tuđi) mlin/ Arrimar el ascua a su sardina*) o (*mettere a fuoco/ staviti u fokus/ enfocar*), mentre l'altra metà in croato (*con i piedi per terra/ čvrsto stajati na zemlji/ con los pies en la tierra*) o (*essere acqua passata/ prošla stvar, prošao voz/ Ser agua pasada*) I modi di dire sono equivalenti nel 60 %, sia essa equivalenza parziale o totale. La ragione di uguaglianza totale (6%) e similitudine (48%) dei modi di dire tra i paesi bagnati dallo stesso mare, starà nel fatto che queste terre condividano le stesse abitudini, riti e usanze, o sarà risultato di contatti letterali e storico-culturali. L'italiano e lo spagnolo sono lingue della stessa famiglia linguistica, sono lingue romanze e quindi una influenza l'altra, e viceversa. Siccome la Croazia è geograficamente lontana dalla Spagna ma vicina all'Italia, vuole a dire che l'italiano è stato il tramite tra le due lingue, tra i due paesi. La riproduzione di frasi uguali; (*Camminare col naso in aria/ Guardare per aria/ Biti glavom u oblacima/ Estar o vivir en las nubes*) può essere risultato di calco. D'ogni modo è difficile identificare il paese che ha influenzato l'altro. Si può presumere che è l'italiano ad aver influenzato il croato, la cui popolazione è stata per secoli sottomessa a diverse egemonie. Pertanto, come viene spiegato nell'articolo "Supostavna raščlamba frazema", se i modi di dire delle lingue di famiglia linguistica diverse sono uguali, anche se l'immagine che si va a formare è lontana dalle costituenti che la compongono, allora questo è uno dei possibili indicatori di calco sintattico (*Né in cielo né in terra/Ni na nebu ni na zemlji/*). Per quanto riguarda il contrasto tra le lingue, è da considerare il fatto che, il croato è una lingua slava, e come tale dispone di strutture lessicali e grammaticali diverse rispetto alle lingue romanze. Questa può essere una valida ragione del cambiamento del punto di vista di alcune espressioni; *Intorbidire le acque/Mutiti (zamutiti) kome vodu/Enturbiar las aguas*. La disuguaglianza dei modi di dire

è causata anche dal fatto che il territorio croato oltre ad influssi italiani ha avuto modo di conoscere anche altre culture durante i secoli, come ad es. quella turca, ungherese o tedesca. Le differenze riscontrate tra l'italiano e lo spagnolo staranno nel fatto che il territorio degli parlanti dello spagnolo è vasto, con specificità culturali diverse e uniche. I quattro elementi della natura, come materiale di ricerca, esistono comunque da tempi immemorabili, sono presenti universalmente nelle tradizioni occidentali ed orientali e perciò molto comuni nell'uso quotidiano di ogni uomo.

6. Bibliografia

- Balconi, Michaela (2008): *Neuropsicologia della comunicazione*, Milano: Springer Italia.
- Bralić, Snježana (2011): *Sulla motivazione e sulla grammatica dei modi di dire in italiano*, Split: Filozofski fakultet Sveučilišta u Splitu. URL: <http://hrcak.srce.hr/file/200880>
- De Felice, Emidio; Duro, Aldo (1985): *Dizionario della lingua e civiltà italiana contemporanea*, Palumbo.
- De Horozco, Sebastian (2005): *Teatro universal de proverbios*, Universidad de Salamanca.
- Deanović, Mirko; Jernej, Josip (2002): *Talijansko-hrvatski rječnik*, Zagreb: Školska knjiga.
- Martinez, Lopez Juan Antonio; Myre Jorgensen, Annette (2009): *Diccionario de expresiones y locuciones del español*, Madrid: Ediciones de la Torre.
- Menac, Antica; Fink-Arsovski, Željka; Venturin, Radomir (2003): *Hrvatski frazeološki rječnik*, Zagreb: Naklada Ljevak
- Mijić, Linda; Bartulović, Anita (2016): *Frazemi sa sastavnicom iz semantičkoga polja „voda” u klasičnim jezicima i hrvatskom jeziku*, Odjel za klasičnu filologiju Sveučilišta u Zadru, Fluminensia. br. 1 .str. 123-141. URL: <https://hrcak.srce.hr/file/237528>
- Salanova, Arnal Juan (2010): *Diccionario de Dichos y Frases Hechas*, Tobed (Zaragoza): Casa „El Molino“.
- Turk, Marija; Opašić, Maja (2008): *Supostavna raščlamba frazema*, Filozofski fakultet Rijeka, Fluminensia. br. 1, str. 19-31. URL: <http://hrcak.srce.hr/27263>
- Ulrych, Margherita (a cura di) (2002): *Terminologia della traduzione*. Milano: Hoepli.

Sitiografia

Baza frazema hrvatskog jezika: <http://frazemi.ihjj.hr/> nel testo (frazemi.ihjj.hr).
Accesso: 05. settembre 2017.

Coloquialmente: <http://coloquialmente.com/es> nel testo (coloquialmente.com). Accesso: 01. settembre 2017.

De Mauro: <https://dizionario.internazionale.it/> nel testo (De Mauro). Accesso: 10. settembre 2017.

Diccionario Clave: <http://clave.smdiccionarios.com/app.php> nel testo (Clave). Accesso 17. 18. 19. giugno 4., 5., 9. 15., 22., 26., 30. luglio, 11., 17., 19., 21., 24., 28., 30. agosto, 2., 4., 7., 10., 12., 14., 18. 22. settembre 2017.

Dizionario dei Modi di Dire in: <http://dizionari.corriere.it/dizionario-modi-di-dire/> u tekstu kao (corriere.it) Accesso 17. 18. 19. giugno 4., 5., 9. 15., 22., 26., 30. luglio, 11., 17., 19., 21., 24., 28., 30. agosto, 2., 4., 7., 10., 12., 14., settembre 2017.

Dizionario italiano Olivetti: <http://www.dizionario.italiano.it> nel testo (Olivetti Web) Accesso 4., 7. settembre 2017.

Espressioni idiomatiche con la parola "acqua": <http://aulalingue.scuola.zanichelli.it> 17. 18. 19. giugno 2017.

Grande dizionario Hoepli italiano - spagnolo: http://www.grandidizionari.it/Dizionario_Italiano-Spagnolo.aspx?idD=4 u tekstu kao (grandidizionari.it). Accesso: 12. 14 settembre 2017.

Hrvatski jezični portal: <http://hjp.znanje.hr/> nel testo (hjp) Accesso: 11., 22., 27. luglio, 17., 19., 22., 23., 28., 30 agosto, 10., 12., 14., 18. 22. settembre 2017.

Interglot: <http://www.interglot.es/> u tektu kao (interglot.es). Accesso: 28., 30 agosto 2017.

Phraseopedia: http://www.um.es/phraseopedia/index.php/P%C3%A1gina_principal nel testo (Phraseopedia). Accesso: 14. 18. 23. settembre 2017.

Real Academia española: <http://dle.rae.es/?w=diccionario> nel testo (RAE) 22 giugno, 10., 12., 14., 18. 22. settembre 2017.

Reverso: <http://context.reverso.net/translation/> 22., 27. giugno, 8., 9., 10., luglio 21., 24., 28., 30. agosto 2017.

Reverso Dicionario: <http://diccionario.reverso.net/> nel testo (Reverso) 9. luglio, 24. agosto. 14. settembre 2017.

Spanishdict: <http://www.spanishdict.com/> Accesso: 7. settembre 2017.

Treccani: <http://www.treccani.com> nel testo (Web Treccani) Accesso: 12, 13., 22., 27. giugno, 5. 6. luglio 17., 22. agosto, 1., 5., 7., 14., 15.,22 settembre 2017.

Thefreedictionary: <http://www.thefreedictionary.com/> nel testo (thefreedictionary) Accesso: 22. agosto, 1., 5., 7., 14., 15.,22 settembre 2017.

Altri siti internet:

https://es.wikipedia.org/wiki/Reinventar_la_rueda Accesso: 02. settembre 2017.

<http://es.wikihow.com/ser-una-persona-con-los-pies-en-la-tierra> Accesso: 16. settembre 2017.

Riassunto

Il tema principale di questa tesi di laurea è l'analisi contrastiva delle espressioni idiomatiche in italiano, croato e spagnolo. Dopo una breve introduzione sul concetto di fraseologia ed espressione idiomatica, viene data un'analisi dei modi di dire contenenti le voci: "acqua", "aria", "fuoco" e "terra". I modi di dire sono stati analizzati a livello strutturale e semantico, seguendo tre tipi di rapporto: l'equivalenza totale, parziale e l'incompatibilità delle espressioni. Alla fine viene offerta una proiezione dei modi di dire, nella quale è visibile la similitudine nel 50% delle espressioni analizzate. Questo fatto di equivalenza è basato sull'esperienza comune dei parlanti delle lingue analizzate, su le loro simili usanze, ma va visto anche come conseguenza del contatto storico-culturale che hanno subito le popolazioni durante i secoli. Le differenze invece sono risultato della tipicità della singola lingua, ovvero cultura.

Le parole chiavi: *analisi contrastiva, espressione idiomatica, i quattro elementi della natura, equivalenza, italiano, croato, spagnolo*

Četiri elementa prirode u talijanskoj frazeologiji sa hrvatskim i španjolskim ekvivalentima

Sažetak

Tema ovog diplomskog rada je kontrastivna analiza frazema u talijanskom, hrvatskom i španjolskom jeziku. Nakon kratkog teorijskog djela o frazemima i frazeologiji analizirani su idiomatski izrazi sa sastavnicama: “voda”, “zrak”, “vatra” i “zemlja”. Frazemi su analizirani na leksičkoj i semantičkoj razini, te su prema tome svrstani u tri grupe ovisno o njihovom međusobnom odnosu: potpuna podudarnost, djelomična podudarnost, potpuna nepodudarnost frazema. Na kraju analize nalazi se sveukupni pregled frazema, iz kojeg se može zaključiti da je sličnost idiomatskih izraza 60%, naspram 40% potpune različitosti frazema. Postotak ekvivalentnosti temelji se na zajedničkim običajima govornika analiziranih jezika i njihovom sličnom načinu života. Sličnosti su prisutne i zbog povijesno - kulturnih doticaja između zemalja. Nepodudaranje frazema, međutim, rezultat je specifičnosti svakog jezika, odnosno kulture.

Ključne riječi: *kontrastivna analiza, frazem, četiri prirodna elementa, ekvivalentnost, talijanski, hrvatski, španjolski*

The four elements of nature in Italian phraseology with Croatian and Spanish equivalents

Summary

The topic of this thesis is a contrastive analysis of idiomatic expressions in Croatian, Italian and Spanish. A brief introduction to the concept of phraseology and idiomatic expressions is followed by their analysis, containing the following words: “water”, “air”, “fire” and “earth”. The idiomatic expressions have been studied at structural and a semantic level, following three types of equivalence: total compatibility, partial compatibility and incompatibility of expressions. At the end, there is a summary table with the expressions, on the basis of which it can be deduced that there is 60% of similarity between the expressions compared to 40% of disparity. The fact that this equivalence exists may stem from common experience of speakers of the analyzed languages and similar customs, but it must also be seen as a consequence of the historical-cultural contact that has occurred within the communities over the centuries. The mismatch of the idiomatic expressions is the result of the specificity of each language or culture.

Keywords: *contrastive analysis, idiomatic expressions, four basic elements, equivalence, italian, croatian, spanish*